

AstiTeatro per la Città

Mercoledì 6 giugno 21.30 Teatro Alfieri

“Le pagine ritrovate”, spettacolo vincitore di Asti Teatro Ragazzi 2018

Ingresso libero

Realizzato dalla scuola secondaria di primo grado Iona, con la regia di Dario Inserra, le coreografie di Barbara Benso e la partecipazione di 30 allievi delle classi II e III.

Giovedì 21 giugno ore 18,30 Diavolo Rosso

Associazione Culturale Educativa L'Altro Verso - Teatro e disabilità

Tra il dito e la luna/Male

Ingresso libero

Tra il dito e la luna è uno spazio dove l'impossibile diventa necessità.

L'oscurità, avvolta dalla morbida luce della luna, disegna forme sfumate che raccontano corpi pieni di storie. Tra il dito e la luna galleggiano racconti; non basta avvicinare l'orecchio alla punta dell'indice per poterli ascoltare... bisogna lasciarsi conquistare dal loro ritmo.

Male e amore

Male dell'indifferenza

Male senza via d'uscita

Male che ti cambia

Male che ti genera

Male da uscirne più forti

Male da condividere

Racconti autobiografici, attimi di vita inaspettati e aggrovigliati, prigionie che necessitano di un'uscita di sicurezza.

Giovedì 21 giugno ore 22 Cascina del Racconto

I Grattagatto

Ingresso libero

Brani originali amalgamati con l'energia della musica popolare: reel irlandesi, polke, mazurche, tarantelle, country blues e musica cajun. Sentirete di smisurate minoranze, riti propiziatori, contrabbandieri liguri e funamboli estremi, deliri libertari ed elettrocipolle.

I Grattagatto sono:

Marco Accornero - fisarmonica

Ferruccio Bazzaro - percussioni

Mario Cossu - voce

Paolo Crosa - violino

Daniele Dal Colle - chitarra, armonica, voce

Marco Maldarizzi - chitarra, bouzouki, mandolino, voce

Giovedì 21 giugno ore 23.30 Palazzo Ottolenghi

Festa apertura Asti Teatro

Ingresso libero

Domenica 24 giugno ore 22 Cascina del Racconto

La Ghironda

La farsa di Maitre Pathelin

Ingresso libero

Farsa francese risalente al XV secolo, con situazioni comiche e una spontaneità semplice e furbesca. Nel protagonista, che dà il proprio nome al titolo della commedia, è raffigurato il tipo dell'avvocato procacciante e senza scrupoli, che nella frequenza dei tribunali e delle leggi ha soltanto appreso il modo di eludere la giustizia e d'ingannare il prossimo: uno dei tanti legulei senza clientela, costretti a vivere di piccoli espedienti.

Il gruppo di musica antica La Ghironda di Asti prende il nome dallo strumento che lo rappresenta, uno dei più caratteristici fra gli strumenti della tradizione, con radici risalenti al X secolo, patrimonio di trovatori e giullari nel Medioevo e nel Rinascimento, giunto fino a noi attraverso la pratica della musica popolare. L'attività del gruppo è iniziata nel 1982 e si è sviluppata sia tramite l'esecuzione di concerti in Italia e all'estero, sia con la partecipazione a rievocazioni storiche legate al Medioevo e al Rinascimento e a documentari televisivi. Il Gruppo utilizza copie degli strumenti allora in uso, riprodotte fedelmente da liutai.

Lunedì 25 giugno ore 22 Cascina del Racconto

Racconto d'inverno

Ingresso 5 euro

di William Shakespeare

adattamento di Sergio Danzi e Ottavio Coffano

con Monica Mana e Alessandro Danzi

Regia Sergio Danzi

Scenografia Ottavio Coffano

In questa storia è stato analizzato il sentimento della gelosia che sfocia nella follia. Shakespeare si è "divertito" a mescolare generi: è una favola noir, una tragedia che poi sfocia nella commedia, un lieto fine suggerito da pazienza e perdono, nobili sentimenti che accompagnano il personaggio femminile protagonista.

Un'altra volta viene affidato alle donne il compito di riportare pace e serenità, un'altra volta la conferma che, per Shakespeare, nel bene e nel male, le donne sono fondamentali, il fulcro delle relazioni e delle vicende.

Ovviamente, con solo due attori in scena, il pubblico è chiamato a "giocare" con noi, usare la propria immaginazione per vedere anche quello che non c'è, il ritorno all'antico mondo del teatro, dove la comunicazione tra pubblico e attori diventa parte importante.

Abbiamo scelto di mantenere il linguaggio originale, le parole che Shakespeare ha deciso, proprio per la ricchezza di suoni e immagini che si creano, per allontanarci un poco dalla nostra realtà e spiccare il volo verso altre sensazioni.

Martedì 26 giugno ore 18 Casa Circondariale (Quarto d'Asti)

Scappa

Ingresso 5 euro su prenotazione

Scritto e diretto da Mimmo Sorrentino, con 12 detenuti nel reparto di alta sicurezza della Casa Circondariale

“Scappa” è uno spettacolo crudo. Privo di retorica. Potente. È poesia che colpisce allo stomaco. Commuove. Fa riflettere. Racconta di un passato perso nella violenza. Della separazione dai figli, dalle mogli, dalle madri, dai padri. Un passato che si mescola al presente e che si proietta minaccioso nel futuro. Perché per alcune delle persone in scena, condannate all’ergastolo, il futuro è già dato. L’unica possibilità per liberarlo, il futuro, è la morte.

“Perché in carcere la morte tarda e la vita continua ad avanzare come un’altra morte? Come può una testa essere prigioniera nella gabbia di parole da lei stessa inventata?”

Lo spettacolo è prodotto dalla cooperativa Teatroincontro nell’ambito del progetto “Educarsi alla libertà”.

Durata: 1 ora. Ingresso riservato a massimo 70 spettatori. Le prenotazioni dovranno essere fatte entro e non oltre il 14 giugno. Sarà attivo un servizio bus in partenza alle 16,30 da Piazza Alfieri (lato teatro), il pubblico dovrà arrivare alla Casa Circondariale entro le 17 per permettere le procedure di controllo.

Martedì 26 giugno ore 22 Cascina del Racconto

Vad’n Merica

Ingresso 5 euro

Da Il mondo dei vinti di Nuto Revelli

Franco Testore: voce narrante

Beppe Semeraro: armonica

Mauro Musicco: chitarra e voce

Nel 1977 Nuto Revelli pubblica *Il mondo dei vinti*, libro di rara densità intellettuale ed etnografica. Nelle sue pagine le memorie di una provincia e dell’Italia intera che ancora interroga la contemporaneità. “Mi interessa il passato in quanto mi aiuta a capire la realtà di oggi”, come diceva Revelli, ed è questo l’intento ultimo di questa rilettura, l’occasione per una comune riflessione ma anche un reading particolare per il quale si sono scelte le voci di quei piemontesi che scelsero l’America del nord come meta di un futuro migliore. Nel proporle, l’idea che nel loro viaggio i protagonisti di queste storie abbiano ascoltato i suoni di quelle terre.

Mercoledì 27 giugno ore 18 Casa Circondariale (Quarto d’Asti)

Scappa (replica)

Mercoledì 27 giugno ore 22 Cascina del Racconto

Caosfera

CantinaSociale, con gli spartiti immaginari di Antonio Catalano

Ingresso libero

Cantina Sociale è una band astigiana di rock progressivo. Il concerto del 27 giugno alla Cascina del Racconto, comprenderà l’ultimo lavoro del gruppo, *Caosfera (Electromantic music 2017)*, e alcuni brani dei precedenti cd *Cum Lux* e *Balene*, cantati da Iano Nicolò di nuovo sul palco con la band.

Durante il concerto sarà proiettato un video nel quale Antonio Catalano realizza un unico grande Spartito Immaginario che racconta la musica su un pentagramma, dove la sua fantasia segue, brano per brano, una stralunata rappresentazione di note, segni, personaggi, parole e tracce di poesia, tipiche caratteristiche dell’artista.

**Giovedì 28 giugno a partire dalle 21 Piazza San Secondo/via Garibaldi
Burattinarte (ingresso libero)**

ore 21,00 Casa degli Alfieri - Universi Sensibili (Asti)
L'enorme coccodrillo (teatro d'attore e teatro d'oggetti)

Con Paola Bortoluzzi e Angela Ressa

Regia di Antonio Catalano

Testo riadattato da Paola Perin

Oggetti e personaggi di Antonio Catalano e Pietro Marchiaro

Una storia narrata con un linguaggio fatto di movimenti, di canti, di voci, di filastrocche e di oggetti realizzati con materiali naturali.

Lo spettacolo si inserisce all'interno di una ricerca sulla pedagogia povera che rimette al centro lo stupore e la meraviglia. *A seguire: visita guidata alle figure animate*

ore 21,00 e 23,00 Rasid Nikolic (Bosnia)
The Gipsy marionettist (marionette a filo)

ore 21,30 Circo Improvviso (Arezzo) *Parata*

ore 22,00 Circo Improvviso (Arezzo)
Pindarico (trasformismo sui trampoli)

Giovedì 28 giugno ore 22 Cascina del Racconto

Abbassa la tua radio per favor

Palmarosa Band

Ingresso libero

Maria Rosa Negro: Voce

Amelia Saracco: Mandolino

Ezio Cocito: Sax

Claudio Genta: Tastiera

Alessandro Gianotti: Chitarra

Lorenzo Nisoli: Basso

Luciano Poggio: Batteria

Dopo un periodo di povera spensieratezza, dalla fine degli anni 30, gli italiani hanno attraversato anni caratterizzati da avvenimenti tragici ed appuntamenti storici che segneranno il futuro destino del nostro paese. Questo spettacolo musicale racconta come la gente comune, in gran parte contadina, abbia vissuto questo periodo grazie alle informazioni della radio, passando dal regime fascista, all'immane tragedia della guerra, alla resistenza fino all'inizio degli anni 50 con la ripresa e la ricostruzione. Le canzoni dell'epoca, le grandi orchestre ma soprattutto la radio, che diffondeva queste musiche, aiutavano tutti a non perdere la voglia di vivere e di cercare di essere felici. Gli autori con le loro canzoni ironicamente si opposero al regime fascista mentre, fondamentale fu il ruolo di "Radio Londra" durante la lotta partigiana e la "resistenza". La liberazione e il dopo guerra portarono il boogie woogie e lo swing ma anche appuntamenti con la storia come il referendum monarchia-repubblica ed il voto alle donne.

Venerdì 29 giugno ore 22 Cascina del Racconto
Margherita della Parete Calva, Eresia - Rivolta - Rogo
Ingresso 5 euro

Teatro dei Passi

in collaborazione con Orizzonte Teatro e con il sostegno della Regione Piemonte e della Provincia Autonoma di Trento.

Regia: Pierpaolo Sepe

Anno 1307: Frà Dolcino, che la chiesa di quel tempo vedeva come il “diavolo eretico” e guida della setta degli Apostolici, insieme alla sua fedele compagna Margherita da Trento e ai pochi rimasti vivi con lui, sono appena stati sconfitti dalle truppe inviate dal Papa Clemente v. La loro lunga marcia spirituale, da Parma, dove tutto ebbe inizio, attraverso parte dell’Emilia, del Trentino e della Lombardia, si è conclusa sul monte Rubello dopo un estremo tentativo di resistere sotto la Parete Calva in Valsesia. Contro gli Apostolici era stata bandita una crociata: tutti dovevano morire secondo l’ordine del potere ecclesiastico e dell’Inquisizione. E’ una drammatica notte di stenti e fatica quella nella quale Margherita da Trento, compagna di Dolcino con il quale ha diviso sogni, speranze e vita, viene catturata e condotta nel carcere dove si troverà ad affrontare l’Inquisizione.

Non è sola; il suo duro incontro con l’Inquisitore avviene alla presenza di singolari testimoni: il “Margherita della Parete Calva” vuole essere una attenta riflessione sulla donna e la sua condizione, e non solamente negli anni in cui si svolse la vicenda ma soprattutto nella società contemporanea, sulla violenza fisica e morale che è sempre stata costretta a subire, su quello che invece dovrebbe rappresentare, sulla sua profonda interiorità e la sua inesauribile capacità di offrire tutto di sé.

Venerdì 29 giugno ore 22,30 cortile Biblioteca Astense

Moby Dick

La bestia dentro

Ingresso 5 euro

tratto da Melville

con Stefano Sabelli, Giammarco Saurino

musiche dal vivo di Giuseppe Spedino Moffa

testo e regia Davide Sacco

costumi Martina Eschini

disegno luci Daniele Passeri

prodotto da Compagnia del Loto di Teatrimolisani

In un mare che si fa oceano infinito, Achab si trasforma nei protagonisti della storia del Teatro e della Letteratura, solcando i flutti della conoscenza, sfidando tutto e tutti per sete di sapere ed esperienza. Figlio naturale della cultura occidentale, Achab, nella balena bianca, vede i limiti dell’uomo e si getta in un iperbolico inseguimento, con l’unica fiocina per lui possibile: “l’ostinazione” alla Ragione, al Sapere, all’Arte: “L’uomo non è mai padrone del suo destino se non insegue un sogno e se non ha l’ostinazione per realizzarlo, quel sogno!” Ad accompagnarlo per questi mari, Ismaele, giovane, forte, bello, ancora inesperto forse ma non ingenuo e piuttosto, in tutto, simile ad Achab - Re del dolore - nella tenacia e nella sfrontatezza di sfidare Natura, Fato, Divino, grazie alla capacità di saper improvvisare, di star sempre sull’onda nel momento

di maggior necessità! Così simili da essere, forse, padre e figlio... Oppure, forse, anche diversi ma uniti dalla forza di sfidare ognuno il proprio mostro... dentro il mare del Sé.

Sabato 30 giugno ore 22 Cascina del Racconto

Orlando

Perso e Ritrovato

Ingresso libero

Laboratorio Teatrale Multiculturale “Maramao”

drammaturgia e regia di Fabio Fassio e Elena Romano

Un progetto artistico del Teatro degli Acerbi e CrescereInsieme ONLUS, una cooperativa sociale che si occupa da 25 anni di rifugiati e integrazione, persone e territori.

Il Laboratorio Teatrale Multiculturale Maramao quest’anno affronta i temi della guerra e dell’amore, delle cose perdute e ritrovate, dell’onore e del valore attraverso la trasposizione di un’opera fondamentale nella letteratura italiana: L’Orlando furioso di Ludovico Ariosto.

Un’opera innovativa a modo suo e una grande partita a scacchi in cui i pezzi neri e i pezzi bianchi, i saraceni e i cavalieri di Carlo Magno si muovono imprevedibilmente trasportati dagli eventi, da un destino beffardo, da mostri e maghi spietati, dalle pulsioni e dalle passioni in amore e in guerra. Vincerà l’amore?

“Crediamo sia importante lavorare insieme ai ragazzi provenienti da tante zone del mondo su un testo poco conosciuto anche agli italiani. Un minimo comune denominatore che spiana le differenze ed enfatizza le possibilità di scambio, comunicazione, gioco comune.

Ci siamo divertiti a scomporre e ricomporre questo intreccio di vicende, vite e avventure usando il solo metro della libertà e della fantasia, mettendo in scena ciò che siamo, quello che sappiamo fare e dire intorno all’amore e alla guerra, alle cose perse e ritrovate, al dono e all’empatia....

Pensiamo che questo lavoro parli esattamente di quello che viviamo con questa esperienza ormai triennale che ci piace e ci fa sentire bene col teatro e le persone”.